



La Presidenza dell'Assemblea Congressuale. Da sinistra: M. Venturini, Coordinatore uscente di AP; T. Meloni, Vice Presidente; C. Franciosi, Presidente; M. Guidi, Vice Presidente e nuovo Coordinatore di AG; A. Righi, Coordinatore uscente di AG.

cari amici di alleanza popolare

di Alberto Selva
pag. 2

mozione conclusiva

pag. 3

album fotografico

pag. 4-5

incontri con le delegazioni

pag. 6

echi dal congresso

pag. 6

cinque domande a tito masi

pag. 7

siamo un paese solidale?

di Leo Rondelli
pag. 8

elezioni per la giunta di castello di città

pag. 8

alleanza popolare c'è

Carlo Franciosi

È passato il tempo in cui ci ponevamo il quesito "cosa faremo da grandi?".

Il lungo rodaggio praticato quasi sempre all'opposizione, con l'impegno di spiegare ai Sammarinesi le cose che non andavano e con la fatica di far capire al mondo della politica come si avrebbe dovuto agire per mandarle meglio, ci ha fruttato l'amara soddisfazione di mettere le mani in pasta proprio nel momento più critico della vita della Repubblica.

Adesso, finito il periodo in cui è stato facile dilapidare quasi tutto il patrimonio che si era accumulato in secoli di saggia amministrazione e di elaborazione progettuale per il futuro, ci ritroviamo, noi di AP insieme agli alleati del Patto per San Marino, ad affrontare una serie di situazioni problematiche, a cominciare dal rapporto con l'Italia reso ancor più spinoso dalla congiuntura che travaglia l'economia globale.

L'impatto complesso, pur non consentendoci margini di superficialità e illusioni velleitarie, non ci paralizza.

Con costanza e tenacia, sollecitando "alla stanga" (come direbbe De Gasperi) le forze politiche alleate ma anche quelle di opposizione che stanno realizzando quella presa di coscienza indispensabile per affrontare l'attuale fase cruciale, intendiamo operare per il superamento delle difficoltà e per dare prospettive concrete al rinnovamento del Paese. Il primo congresso di AP, di recente celebrato, ha rappresentato una provvidenziale occasione per riconsiderare la nostra identità di soggetto politico, per verificare il peso che abbiamo nella vita pubblica di San Marino e ampliare il radicamento nella società, per consolidare i rapporti interni e puntualizzare il senso e le auspicabili evoluzioni del confronto con tutte le componenti dello scenario politico.

Non credo di peccare di immodestia se affermo che l'assise ha rappresentato un grosso successo; una indilazionabile affermazione della importanza, direi della necessità di esistere, del nostro Movimento; una definitiva consacrazione pubblica da cui ri-partire per nuovi e più vasti orizzonti.

L'atmosfera serena e consapevole dei lavori congressuali, la qualità degli interventi, specie quelli dei tanti giovani che hanno dimostrato preparazione e passione, la maturità trasferita nella mozione congressuale approvata all'unanimità, la nomina del nuovo e meglio strutturato assetto dirigenziale scaturita da disponibilità e opzioni di libera scelta, la stessa presenza delle rappresentanze di tutte le altre componenti politiche che hanno portato il loro saluto esprimendo apprezzamenti o anche critiche costruttive, tutto ciò ha procurato grande soddisfazione a chi ha promosso l'organizzazione dell'Assemblea Congressuale ed ha lavorato intensamente per la sua realizzazione. Gli echi favorevoli degli organi di informazione e i commenti lusinghieri di vari personaggi politici di ogni tendenza, hanno confermato il ruolo peculiare di Alleanza Popolare nella vita democratica di San Marino e ci caricano di ulteriore responsabilità.

cari amici di alleanza popolare,

questo è il mio primo intervento sulle pagine di Controluce nel ruolo di vostro Coordinatore; mi prendo la licenza di parlarvi direttamente in tono molto confidenziale. Il nostro Movimento ha celebrato, per la prima volta, un'assemblea pubblica e ha così dibattuto apertamente le linee e le strategie politiche del prossimo triennio; il primo compito che le due giornate di lavoro ci hanno assegnato, sintetizzato nella mozione finale, è quello di perseguire un profondo rinnovamento della politica nei metodi e nelle persone.

Alleanza Popolare ha dato prova effettiva di quanto creda nel rinnovamento, dando il buon esempio attraverso "i passi indietro" fatti da numerosi suoi esponenti e ora però vuole che anche a livello istituzionale, ma più in generale in tutta la società sammarinese, si operi un concreto svecchiamento che non può e non deve essere solo anagrafico.

Altro compito affidatoci è quello della semplificazione del quadro politico; troppi partiti a rappresentare veramente le anime della società sammarinese, troppi personalismi a farla da padrone. Tutto ciò si riflette in un'ovvia maggiore difficoltà a governare le istituzioni politiche e le loro dinamiche. AP non mancherà di essere promotore di un concreto avvicinamento con chi si dimostrerà sensibile ai temi che ci stanno a cuore.

L'assemblea congressuale ci ha poi dato mandato per un'azione politica, quale forza di maggioranza attenta e portatrice degli ideali di moralità e onestà, tesa a stimolare l'esecutivo a fare meglio e di più soprattutto nella fase del medio-lungo periodo. È un impegno che si esplicherà all'interno del Patto per San Marino e nei rapporti con l'esecutivo.

Ai temi più strettamente congressuali va aggiunto il fardello della quotidianità che

non manca mai, purtroppo, di riservarci sempre nuove emergenze che vanno ad aggiungersi alle tante già presenti in questo momento di crisi, soprattutto di ordine economico e lavorativo.

Cari amici, non possono bastare più i proclami, le discussioni. Dobbiamo meritare la fiducia che i nostri elettori hanno riposto sulle nostre persone; va tenuta in somma considerazione la regola della democrazia che chi non risponde alle esigenze della collettività debba prenderne atto e lasciare il posto a chi è più meritevole. Abbiamo l'imperativo morale di progettare da subito la nuova San Marino del futuro.

Ecco questo è lo spirito, nel solco del mandato ricevuto dall'assemblea congressuale, con cui mi appresto a svolgere il compito che mi avete assegnato.

Alberto Selva

nuovo Coordinatore di AP



L'Assemblea Congressuale di Alleanza Popolare ha nominato:

Coordinatore
Alberto Selva

Presidente
Mario Venturini

Membri del Gruppo di Coordinamento
Manuela Albani
Massimo Albertini
Francesco Berardi
Diego Ercolani
Carlo Franciosi
Giorgio Giovagnoli
Pier Marino Marinelli
Tito Masi
Nicola Renzi

Si precisa che fanno parte di diritto del Gruppo di Coordinamento i membri di AP del Consiglio Grande e Generale, i Segretari di Stato e il Coordinatore del gruppo giovanile (Mattia Guidi).

Membri del Collegio Garante
Daniele Ceccoli
Leo Rondelli
Lino Taddei

Successivamente il Gruppo di Coordinamento ha nominato:

Vice Coordinatore
Matteo Fiorini

Responsabile Amministrativo
Massimo Albertini

Direttore di Controluce
Carlo Franciosi

Responsabile Tecnico
Diego Ercolani

mozione conclusiva



L'Assemblea Congressuale di Alleanza Popolare, riunita il 9 e il 10 ottobre 2009, udita l'ampia e articolata relazione del Coordinatore uscente, Mario Venturini, la approva ed esprime allo stesso il più vivo e caloroso ringraziamento per l'opera svolta con competenza, passione e dedizione. Alleanza Popolare, nata per ridare credibilità alla politica, stimolare la coscienza del Paese, ricreare un'immagine seria ed operosa della Repubblica, ha rappresentato dal 1993 ad oggi una novità nella vita politica sammarinese, di cui tutte le forze politiche e sociali hanno dovuto tener conto.

Dal momento della sua nascita i fondatori, gli aderenti e gli amici di AP, persone profondamente inserite nel contesto lavorativo e sociale della Repubblica, consapevoli delle necessità del Paese, si sono impegnati fortemente con la loro credibilità al suo servizio. Nel momento in cui ha deciso di strutturarsi in maniera maggiormente organizzata e radicata nella società, AP intende mantenere ed anzi rafforzare il ruolo centrale dell'Assemblea nella costruzione e nell'attuazione del proprio progetto politico.

Nei lunghi e costruttivi anni all'opposizione, AP ha sempre portato avanti battaglie e proposte su temi importanti, quali la Costituzione, il voto estero, il refe-

rendum, la trasparenza, la legalità, la giustizia, lo Stato di diritto, il contrasto allo scempio urbanistico ed edilizio ed alle distorsioni in campo economico-finanziario che tanti danni hanno portato al Paese. Ha altresì sostenuto la necessità di etica nella politica.

Nelle precedenti esperienze di Governo, forte e qualificato è stato il contributo di AP, che pur avendo raggiunto alcuni significativi risultati, quali l'inversione di rotta nella gestione delle finanze pubbliche nel 2002 e la riforma elettorale nel 2007, non è riuscita a dare piena attuazione ai programmi concordati in ragione dell'inaffidabilità dimostrata da alcuni alleati. L'Assemblea conferma la posizione centrale di AP nel panorama politico sammarinese. Ribadisce la più ampia e leale collaborazione agli alleati e al Governo espresso dal Patto per San Marino, riaffermando nel contempo la funzione di coscienza critica che le è da sempre propria.

In particolare rinnova il pieno sostegno alla propria delegazione di Governo, manifesta soddisfazione per l'azione da questa svolta ed auspica una forte determinazione per la realizzazione di tutti i punti programmatici da parte di tutti i membri dell'esecutivo.

Nel rispetto dei ruoli attribuiti dai cittadi-

ni elettori, AP ritiene che debba essere perseguito il più ampio confronto con tutte le forze politiche ed in particolare con quelle che hanno dimostrato in quest'ultimo periodo maggiore vicinanza ed apertura.

AP ribadisce il suo impegno per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese in questo momento storico di grandi ed inevitabili cambiamenti, esaltando nel contempo la cultura di una cittadinanza attiva, partecipe e consapevole.

Sul piano più squisitamente politico, AP ritiene importante un percorso di superamento dell'eccessiva frammentazione, favorendo percorsi di aggregazione fra forze politiche e persone con le quali condividere valori, ideali e obiettivi.

Pur deprecando il fatto che il rinnovamento auspicato è stato solo parzialmente realizzato anche in conseguenza del responso elettorale, AP continua a perseguire tale fine quale obiettivo qualificante della propria azione politica, compresa la rotazione degli incarichi a livello istituzionale. L'Assemblea ritiene che sia utile dare un maggiore impulso alla capacità di proposta del movimento, per esaltarne il ruolo anche rispetto all'attività di Governo, introducendo nuove modalità organizzative e di comunicazione.

San Marino, 10 ottobre 2009



Nelle foto: in alto il gruppo per la Mozione al lavoro; qui sopra i Segretari di Stato Antonella Mularoni e Valeria Ciavatta festeggiano la conclusione del Congresso col Presidente e la Vice Presidente.

album fotografico



Una immagine della sala dell'Assemblea, gremita di aderenti e ospiti.



Le votazioni.



Diego Ercolani alla regia.



A Mario, Coordinatore uscente, un trenino quale affettuoso omaggio per ripartire da Presidente.



La Commissione Elettorale durante le operazioni di spoglio.



Un gruppo di giovani certezze per il futuro di AP. Da sinistra: Alessandro Ercolani, Fabrizio Perotto, Davide Forcellini, Monica Zafferani, Stefano Rondelli, Alex Righi, Andrea Zafferani, il sempreverde Mario Venturini, Mattia Guidi.

incontri con le delegazioni

In seguito all'Assemblea Congressuale del 9 e 10 ottobre una Delegazione di Alleanza Popolare ha illustrato i contenuti della Mozione finale alle delegazioni di tutti i partiti di San Marino in incontri bilaterali.

In particolare si sono approfonditi i due aspetti di maggior rilievo: il rinnovamento della politica, che non significa solo semplice avvicendamento generazionale, e la necessità di giungere alla semplificazione del quadro politico, considerato che dodici formazioni sono eccessive in

una piccola realtà come la nostra, pur rispettando le peculiarità e la sana articolazione ideale di ognuno.

Nel corso degli incontri, svoltisi in un clima franco e costruttivo, si sono esaminati anche i problemi più scottanti del momento a cominciare dalle emergenze da risolvere, come il deteriorato rapporto con l'Italia e la complicata situazione economico-finanziaria.

Tutte le delegazioni incontrate, pur nelle inevitabili divergenze di analisi e di vedu-

te derivanti anche dai rispettivi ruoli ricoperti, hanno manifestato apprezzamento verso l'azione svolta da AP e ne hanno ribadito l'importanza nell'attualità e nelle evoluzioni possibili della vita del Paese. Registriamo con soddisfazione la complessiva presa di coscienza della gravità del momento e la disponibilità a contribuire, pur nella distinzione dei ruoli, al superamento della difficile fase storica e alla costruzione di un avvenire più sereno per la Repubblica.



L'auditorio dell'Assemblea dello scorso ottobre.

echi dal congresso

Per non risultare troppo autocelebrativi, riportiamo alcuni brani di quello che hanno detto di NOI e del nostro Congresso:

“Quello di AP è stato prima di tutto un momento di forte unità del Partito”

La Voce 11/10/09

“Ma le differenze in AP, come nei migliori partiti, si risolvono con una stretta di mano”

Tribuna 12/10/09

“Infine quello che mi ha colpito è l'atmosfera tranquilla e serena che c'era; cosa non comune quando si parla di politica e problemi; una tranquillità che probabilmente sta alla base del successo politico di Alleanza Popolare”

Giornale.sm 15/10/09

“L'impeto che AP ha portato nella politica è importante”

Pasquale Valentini su San Marino Oggi 12/10/09

“AP è un movimento serio”

Gabriele Gattei su San Marino Oggi 12/10/09

“Evidenziate grande coesione e grande voglia di fare”

Nadia Ottaviani su San Marino Oggi 12/10/09

“È innegabile che dalla sua Assise, Alleanza Popolare esce con un ruolo di maggior responsabilità per il futuro”

Giovanni Lonfernini su Tribuna 14/10/09

cinque domande a tito masi

Il 24 settembre il Consiglio Grande e Generale, con molte attestazioni di stima ed una manifestazione di fiducia che è andata al di là della maggioranza, ha nominato Tito Masi Presidente della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio S.U.M.S., in un momento di evidente difficoltà per il maggiore Istituto di Credito della Repubblica, di cui la Fondazione è socio unico.

All'amico Tito Masi, che per incompatibilità di legge ha lasciato l'incarico di membro del Consiglio Grande e Generale, abbiamo rivolto alcune domande.

- Nessun ripensamento sulla tua scelta di lasciare la prima linea della politica per assumere la presidenza della Fondazione San Marino?

“Nessun ripensamento, anche perché con la mia scelta ho dato la possibilità di entrare in Consiglio ad un giovane ed il ricambio delle persone è sempre positivo. Ho inoltre sempre concepito la politica come un'attività di servizio a favore del Paese e penso di poter fare qualcosa di utile per il mio Paese anche in questo nuovo ruolo. Infine, sinceramente, ritengo di poter dare un contributo più costruttivo e concreto in un incarico operativo come quello che ho assunto.”

- Quale consistenza hanno le illazioni che la tua “promozione” sia stata caldeg-

giata da qualche amico di AP o del Patto per San Marino per realizzare la “rimozione” di un personaggio scomodo?

“Non escludo che nella maggioranza qualcuno possa avere avuto piacere che in Consiglio sia venuta a mancare una voce talvolta critica, ma certamente non ho subito alcuna pressione, anzi, soprattutto gli amici di AP ma non solo loro, pur rispettando la mia scelta, libera e personale, mi hanno più volte invitato a rimanere.”

- Quale è adesso il tuo rapporto con AP?

“Ho apprezzato molto la fiducia che mi è stata recentemente confermata con la nomina, quale primo degli eletti, a membro del Gruppo di Coordinamento. All'interno di tale organismo contribuirò a dare il mio apporto di idee per portare avanti, in primo luogo, il progetto di rinnovamento della politica emerso chiaramente nella nostra prima Assemblea Congressuale.”

- Come hai trovato il nuovo ambiente di impegno, in questo momento particolarmente delicato per il sistema economico-finanziario di San Marino?

“Stiamo affrontando una situazione difficile, caratterizzata da rilevanti criticità, come l'azione giudiziaria che ha decapitato i vertici della Cassa di Risparmio,

coinvolgendo anche quelli della Fondazione, e la dismissione imposta da Banca Italia di Delta e delle venticinque società del Gruppo. Mi auguro che la Cassa possa uscire quanto prima da questa situazione, per fugare definitivamente i dubbi, diffusi ad arte e privi di fondamento, sul suo futuro ed affinché la Fondazione possa dedicarsi agli scopi, che le sono propri, di utilità sociale nel campo dell'arte, della cultura, della solidarietà e della promozione dello sviluppo economico dell'intero Paese.”

- Come intendi muoverti, forte dell'esperienza e delle capacità che tutti ti riconoscono?

“Con determinazione, trasparenza ed imparzialità, in un rapporto di stretta collaborazione con i membri del Consiglio di Amministrazione, salvaguardando l'autonomia della Fondazione e della Cassa rispetto ai partiti ed ai poteri economici ma in un costante e proficuo dialogo con il Governo, le Istituzioni e le diverse realtà in cui si articola la vita della nostra comunità. Anche in questo nuovo ruolo, come in politica, la stella polare del mio impegno sarà costituita dall'interesse generale.”

- Buon lavoro.

cfr

Nella foto, l'intervento di Tito Masi.



siamo un paese solidale?

Leo Rondelli

Nostro malgrado ci troviamo ad affrontare la peggior situazione economica e morale degli ultimi cinquant'anni.

È un'occasione per rivedere il nostro sistema di vita e, in generale, il sistema San Marino. Occorre il coraggio di reagire per correggere molte di quelle storture, ingiustizie, disuguaglianze che purtroppo esistono; alcune molto evidenti.

Probabilmente mi farò dei "nemici" ma ritengo che, se come paese vogliamo crescere, maturare, fare un salto di qualità e creare una società più civile, giusta, equa, cioè a misura d'uomo, deve prevalere il bene comune.

Considerando come vanno le cose, e sperando che non peggiorino, mi è sembrato fuori luogo il rinnovo della parte economica del contratto del Pubblico Impiego. È pur vero che il contratto era scaduto e

che i dipendenti aspettavano gli aumenti, ma a mio parere, da parte di tutti (governo, sindacati, lavoratori) sarebbe stato più saggio riflettere e, considerate le condizioni dei lavoratori privati, soprassedere a questo aumento.

Questa era l'occasione per ridurre la forbice fra pubblico e privato.

Oltretutto qualcuno avrebbe voluto gli aumenti anche sulla parte delle indennità e questo mi è sembrato proprio scandaloso.

Oggi parte dei lavoratori privati sono in mobilità, altri sono in cassa integrazione, chi cerca lavoro ha difficoltà a trovarlo, altri lavoratori sono precari, sotto i privati nessuno è più sicuro di mantenere il posto di lavoro.

Il motivo per cui tante persone aspirano ad entrare nel Pubblico Impiego è facile da intuire. Per il dipendente in organico il posto di lavoro è sicuro per tutta la vita e

questo non è poco. È ben retribuito, ferie, permessi, orari di lavoro e controlli sono più flessibili rispetto ai dipendenti privati. Veramente sotto lo Stato non ci si può lamentare.

Considerata la situazione generale del Paese, era più logico e sensato, secondo me, destinare quelle risorse (aumenti) per investimenti a favore di chi fa fatica a sbarcare il lunario; questa sarebbe stata vera solidarietà.

Con questo non intendo dire che chi lavora sotto lo Stato non fa il proprio dovere, ma si evidenziano nella parte economica e normativa delle disparità di trattamento fra lavoratori pubblici e privati. Guardare in avanti per migliorare le nostre condizioni di vita è lecito e giusto, ma è giusto e doveroso per un futuro migliore per tutti, guardare anche indietro e mettere in pratica quella solidarietà non solo con le parole ma con i fatti.

elezioni per la giunta di castello di città

Come già saprete, il 29 novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della Giunta di Castello e per la scelta del nuovo Capitano nella circoscrizione di Città che purtroppo nelle precedenti consultazioni non ha raggiunto il quorum di votanti necessario e previsto in presenza di una unica lista.

Anche se in questa occasione si confronteranno due liste civiche contrapposte e quindi il quorum non costituirà più impedimento per la validità della consultazione, invitiamo tutti i cittadini di Città ad esercitare numerosi il proprio diritto e dovere di voto, affinché una grande partecipazione possa rappresentare per tutti

gli eletti un forte stimolo a svolgere al meglio, con impegno e volontà, l'oneroso e difficile compito che verrà loro assegnato.

Dovranno cioè rappresentare, valorizzare e rendere partecipata l'appartenenza ad un Castello che è pur sempre la Città capitale del nostro Paese, con un relativo, diverso e più grande peso istituzionale, e che ora ha assunto anche l'onere e l'onore di essere stata inserita dall'Unesco, a livello di Centro Storico, nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Consapevoli del valore prettamente civico e non politico-partitico che la stessa legge istitutiva assegna alle liste che si formano e si presentano, ci è gradito comunicarvi che due nostri amici sono candidati e presenti in questa consultazione; il primo, Fabrizio Perotto, è uno dei due possibili Capitani di Castello, l'altro Thomas Sempri è eleggibile quale membro di Giunta ed entrambi sono nella Lista B.

A loro vogliamo inviare un grande in bocca al lupo per la prova che li attende, certi come siamo che, comunque vada a finire, l'impegno profuso sarà stato massimo e la nostra fiducia in loro ben riposta.

A sinistra Matteo Fiorini, neo Consigliere e Vice Coordinatore di AP e Fabrizio Perotto, candidato Capitano di Castello di Città.



per news e commenti vai al sito:
www.alleanzapopolare.net

alleanzapopolare



via luigi cibrario, 25
47893 borgo maggiore
repubblica di san marino

tel. 0549 907080
fax 0549 907082
ap@alleanzapopolare.net
www.alleanzapopolare.net

questo numero è stato chiuso
in redazione il 12 novembre 2009

**il sito di ap è sempre aggiornato,
visitalo:
www.alleanzapopolare.net**